



LADY GOLF

di **Walter Comello**
La Stampa 2007

C'era un tempo in cui alle donne non era concesso, poi la possibilità di superare gli steccati delle Club House le ha rese più degne rappresentanti di quel motto anglosassone che dice: "qualsiasi cosa fai, falla bene". Ma a condizione, potremmo aggiungere, che si innamorino.

Dopo più o meno timidi e incerti passi iniziali, infatti, le donne che si appassionano a questo sport sono sempre di più. Esprimono anche sul *green* le loro peculiarità femminili di dedizione, impegno e precisione. Conoscono ogni regola con grande accuratezza e questo sport, in cui non ci si misura con i muscoli ma con l'armonia, sembra veramente essere il contesto giusto dove trascorrere il proprio tempo libero. Le donne risultano mediamente essere migliori dell'uomo nei test di fluidità ideativi e nei compiti di precisione manuale che richiedono una coordinazione fine dei movimenti. E poi c'è l'eleganza: sobria, classica, naturalmente "british" che può essere rappresentata con mille particolari e accessori. In più ambiti sportivi risulta, infatti, che la possibilità di avvicinare il mondo femminile ad una specifica pratica sportiva dipenda molto dall'adeguatezza delle attrezzature tecniche e del merchandising che lo accompagna.



Ma la vera forza delle donne nel golf sta nella passione: nella capacità di far convergere sul quel gesto l'intensità emozionale e l'entusiasmo che le porta ad esprimere il meglio in ambito lavorativo o familiare, ovunque si misurino con un compito dopo aver imparato ad amarlo. Un uomo fa le cose che forse amerà, una donna prima si chiede di amarle e le farà solo a questa condizione, ma se così sarà, metterà tutta se stessa.

Plutarco scriveva: *"la mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempito, ma piuttosto, come legna, di una scintilla che l'accenda e diffonda l'impulso della ricerca e un amore ardente"*.